

IL PROGETTO. Insieme le Acli e Mistral «Destiny», stage all'estero per 98 ragazzi bresciani

L'iniziativa si rivolge a diplomati che abbiano meno di 35 anni

Michela Bono

Tanti ragazzi avranno la possibilità di fare uno stage di tredici settimane all'estero a costo zero. La proposta viene dalle Acli con il coordinamento della cooperativa Mistral e il supporto di Comune, Provincia e Regione Lombardia.

Il progetto si chiama «Destiny» e ha come tema d'interesse il turismo sociale, prevedendo l'assegnazione di novantotto tirocini nell'ambito del programma europeo per l'apprendimento permanente Leonardo da Vinci. «È un progetto molto concreto, che permette ai giovani di sviluppare una visione meno provinciale, più aperta al mondo», spiega Roberto Rossini, presidente delle Acli bresciane.

IL BANDO, CHE SARÀ proposto in quattro tranche, inizia con l'assegnazione di 24 posti: nove in Irlanda (varie località), due nel Regno Unito (a Londra), quattro in Germania (a Berlino) e nove in Spagna (a Barcellona). In un secondo tempo si offriranno posti in Francia, Grecia e Polonia.

«Destiny» si rivolge a giovani diplomati in uscita dalle scuole superiori e alle persone inoccupate e disoccupate in possesso di diploma, di età inferiore ai 35 anni.

Le partenze di questa prima ondata sono previste per gennaio. «I ragazzi partiti in passato sono tutti entusiasti e in molti hanno ricevuto proposte di lavoro - spiega Antonella Saleri di Mistral -; l'Unione europea sta investendo parecchio sulla mobilità».

«Stiamo potenziando a tutti i livelli l'internazionalizzazione - ha dichiarato il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Giuseppe Colosio -; trasfer-

te che un tempo erano appannaggio solo di persone benestanti oggi vanno rese accessibili ai più». Secondo Colosio, i giovani che vanno all'estero per questo tipo di esperienza possono diventare veri e propri ambasciatori del nostro Paese. «È fondamentale che si abbattano i preconcetti e che i ragazzi aprano le loro menti - ha sottolineato l'assessore comunale alle Politiche giovanili Nicola Orto -; l'ideale, però, sarebbe che poi questi giovani tornassero in Italia per far fruttare qui i talenti sviluppati. La fuga di cervelli non è positiva per la crescita del nostro Paese».

Il progetto copre tutti i costi: vitto, alloggio, viaggi, assicurazioni, assistenza, rilascio documenti e la generale gestione della trasferta. Per candidarsi bisogna inviare i documenti necessari entro il 22 novembre. Il bando è scaricabile sul sito www.mistralcoop.eu.

I criteri per la selezione sono legati, oltre che alla completezza della documentazione richiesta, alla motivazione che spinge i ragazzi a candidarsi. Chi sarà selezionato potrà partecipare a momenti formativi pre-partenza, mentre al rientro sono previsti il rilascio dell'Europass-Mobility, che certifica le competenze acquisite a livello comunitario, e una lettera di referenze. ♦



Antonella Saleri di Mistral

